

Quando il cane ha paura dell'uomo

Le cause

- Ci possono essere cause genetiche, oppure legate all'imprinting materno, o tutte e due le cose insieme: cuccioli timidi possono infatti nascere da madri a loro volta fornite di insufficienti doti caratteriali, ma possono anche essere "resi" timidi dal comportamento materno nelle primissime settimane di vita.

Tra i primi insegnamenti che la mamma dà alla cucciolata, infatti, c'è il riconoscimento dei pericoli: e anche una mamma geneticamente equilibrata, ma non socializzata, potrebbe insegnare ai propri figli a temere ed evitare l'uomo.

- La causa in assoluto più frequente di fobie è la Deprivazione Sensoriale: con questo termine si intendono tutte le carenze (umane, quando si tratta di cani allevati dall'uomo; ambientali, se si tratta di cuccioli nati in condizioni di randagismo o peggio ancora di cani ferali) in fase di stimolazione ambientale, impregnazione.

Possiamo però considerare "deprivati" anche i cuccioli che hanno avuto normali stimolazioni ambientali, ma che non hanno ricevuto una corretta impregnazione sull'uomo e/o una corretta socializzazione nei primi mesi di vita.

- Un'altra causa abbastanza diffusa di sociopatia interspecifica è l'adozione di cuccioli troppo piccoli.

Di solito i cuccioli presi a meno di 60 giorni manifestano soprattutto sociopatie intraspecifiche, ovvero problemi con gli altri cani: ma intacca anche i rapporti con l'uomo, per esempio, la mancata presa di coscienza del concetto di "distanza di sicurezza", che i cuccioli scoprono più o meno

dalla quinta alla settima settimana di vita, solitamente ad opera del padre.

- La causa in assoluto meno comune di fobie, contrariamente a quanto si pensi, sono le esperienze traumatiche pregresse.

La stragrande maggioranza delle persone, di fronte a un cane impaurito o fobico, deduce automaticamente che “sia stato maltrattato”. Questo è vero solo in alcuni casi, anche se sembra strano e se è sicuramente difficile da capire.

Il fatto è che il cane è quasi incapace di generalizzare: se lo fa, lo fa solo parzialmente (per esempio, un cane maltrattato da un padrone con la barba potrebbe aver paura, in futuro, di tutti gli uomini con la barba, ma dimostrarsi tranquillo ed amichevole con le donne e con i maschi) e comunque le esperienze negative devono essere state diverse, continuative e particolarmente traumatiche.

Spiegazione dei Termini

- **Abituazione.** Consiste nella ripetizione continua dello stimolo in modo da eliminare la reazione associata. Per esempio: il cane scappa a nascondersi terrorizzato quando la vicina di casa esce di casa? Facendo andare avanti e indietro la vicina per decine e decine di volte, il cane alla fine si renderà conto della sua innocuità e smetterà di avere una reazione fobica.

- **Controcondizionamento.** Consiste nell'addestrare il cane ad eseguire un altro comportamento diverso da quello indesiderato. Per esempio: il cane abbaia ogni volta che suona il campanello? Lo si abitua ad andare a prendere la pallina e ci si mette a giocare con lui ogni volta che sente quel suono. Dopo qualche tempo il suono spingerà il cane ad andare a cercare la palla, anziché ad abbaiare.

- Desensibilizzazione. E' l'esposizione ripetuta e graduale allo stimolo che provoca una risposta negativa, iniziando dalla distanza alla quale lo stimolo non produce alcuna risposta e diminuendola progressivamente. Per esempio: il cane comincia ad agitarsi quando vede una persona estranea a cinquanta metri? Gli si faranno vedere persone inizialmente a 50 metri, finché non sarà subentrata l'abituazione a quella distanza; poi si passerà a 45 metri, e di nuovo si resterà lì fino alla scomparsa della risposta; poi si passerà a 40 metri, e così via fino ad ottenere che il cane rimanga tranquillo anche quando la persona estranea gli passa a fianco.